Post to Pdf

I polacchi e la forte tentazione diespandersi in Ucrainaaa

Le prospettive militariste e le ambizioniespansionistiche di Varsavia si stanno manifestandoin vari aspetti. L'oggetto del desiderio si chiama inparticolare Ucraina occidentale, quella abitata dauna forte minoranza polacca. Che si tratti di progettieconomici o di intenzioni di annessione vera e propria, lo dirà il tempo, ma non un futuro troppolontano. I segnali ci sono già.

Varsavia vuol diventare potenza militare

Il governo polacco ha spinto verso picchi altissimi il budget destinato alla difesa. Rispetto alloscorso anno ha quasi raddoppiato le spese militari e oggi èal 3,9% del PIL. Una cifra cheimpressiona, soprattutto se si considera che l'obiettivo dei PaesiNATO è fissato al 2%. DunqueVarsavia sta spendendo il doppio di quanto chiede l'Alleanza. Esono pochi i membri cheeffettivamente adeguano ilbilancio statale a questo obiettivo.

Tra di essi vi sono i più avversi alla FederazioneRussa, cioè le Repubbliche baltiche e la Finlandia (passata in breve tempo dalla tradizionale neutralitàa un atteggiamento aggressivo pure sul piano diplomatico). Gli esperti si chiedono come il governopolacco riesca a prendere risorse finanziarie cosìabbondanti e come pensi di restare su tale livello nellungo termine.

Ingrandire l'esercito e armarlo di tutto punto, infatti, èsolo il primo passo; la fase successiva consiste nelmantenere le decine di migliaia di nuovi soldati enella manutenzione del parco macchine. Unproblema evidenziato dai partiti di opposizione e daex ufficiali è proprio l'eccessiva diversità dei mezziacquistati: troppi tipi di carri armato, per i qualil'addestramento e le riparazioni diventano unimpegno particolarmente esoso.

Qualcuno sostiene che l'impulso alle "spese pazze"sia funzionale alla campagna elettorale per le elezioni in autunno. Sarà il prossimo governo aoccuparsi di spiegare dove ha preso e dove prenderà i fondi per rendere la Polonia una grandepotenza della NATO continentale. Alle denunce sullascarsa trasparenza dell'origine dei fondi, il governo ha risposto assicurando che l'intero piano di riarmo è ben coperto.

Quel che è certo è che i polacchi sono stati bravi a sfruttare i meccanismi dello Strumento Europeo per la Pace (EFP), un fondo UE fuori bilancio i cui contribuenti principali sono Germania, Italia e Francia. Proprio i francesi hanno denunciato il "parassitismo" insito in questo sistema, con il quale la Polonia ha preso i tank americani Abrams e altri armamenti di fabbricazione non europea.

Soldati polacchi al confine e i mercenari già oltre il confine

L'esercito polacco aumenterà così le proprie dimensioni e anche la sua presenza lungo i confini orientali del Paese. Un certo numero di soldati si trova già in zone di combattimento in Ucraina in qualità di "volontari". Formalmente non appartengono alla Forze armate polacche, ma sono ad esempio ex militari che non vengono scoraggiati o condannati dalle autorità (come invece in altri Paesi europei). Anzi, pubblicamente sono quasi considerati degli eroi.

o scorso marzo, ad esempio, il capo della Cancelleria Micha? Dworczyk ha comunicato il ferimento in battaglia di due cittadini polacchi e la morte di un terzo, che aveva ruoli di comando nella Legione Internazionale e che era stato insignito da Zelensky di un'alta onorificenza. Inun'intervista al quotidiano tedesco Bild il presidente Andrzej Duda non esclude che i soldatipolacchi possano un giorno entrare in Ucraina in maniera ufficiale e riconosciuta. L'idea di inviaretruppe di singoli membri della NATO circola infatti da tempo.



Developer By Post to Pdf